

PRIMO BILANCIO DI "DEVOTIO" FIERA DEI PRODOTTI DEVOZIONALI: GLI ITALIANI PERÒ SI LIMITANO A FARE LA CAPANNA

Regge il mercato dei presepi, ma l'Albero conquista sempre di più

NAPOLI. Regge il mercato dei presepi in Italia, nonostante la forte concorrenza di altri simboli natalizi, come Babbo Natale e l'albero con luci e palline. La tradizione di rappresentare la Natività è ancora molto diffusa, anche se nelle case degli italiani diminuisce la consuetudine di realizzare la grotta di Betlemme e il resto della scenografia con carta colorata, stagnola, muschio e tanti personaggi, sostituita spesso da piccoli presepi composti quasi esclusivamente dalla Sacra Famiglia. Lo segnala Devotio, fiera dei prodotti devozionali e servizi per il settore religioso, che si svolgerà dal 31 gennaio al 3 febbraio a BolognaFiere con la partecipazione di oltre 200 espositori dall'Italia e da altri 18 Paesi, tra cui produttori e rivenditori di statuine per i presepi fra i quali non potevano ovviamente mancare i rappresentanti di San Gregorio Armeno. «Il simbolo del Natale resta assolutamente il presepe, anche se il mondo della pubblicità da anni spinge soprattutto la figura di Babbo Natale, gli alberi natalizi pieni di addobbi

colorati e tanti dolci e regali», dice Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza la fiera. «Nelle chiese vengono ancora realizzati grandi presepi con personaggi, luci e meccanismi. La Natività trova spesso spazio anche nelle piazze di molti comuni, ma l'albero rimane comunque più appariscente. Nelle case degli italiani la tradizione è ancora forte ma si opta per un piccolo presepe simbolico solo con le statuine di San Giuseppe, della Vergine Maria e di Gesù Bambino». La produzione di presepi artigianali in Italia è concentrata in alcuni distretti: Toscana e Lucca per le statuine classiche tradizionali; Val Gardena per i presepi in legno, anche di grandi dimensioni; Napoli e i suoi famosi artigiani di via San Gregorio Armeno per il presepe tradizionale napoletano; Lecce e Sicilia per i personaggi in cartapesta. Vi sono poi nuove produzioni in ceramica, plastica, carta e metallo. I presepi made in Italy sono apprezzati nel mondo per tradizione, design e qualità, ma non manca la concorrenza dall'estero, specie da aziende di Cina e Sud America.

©riproduzione riservata

